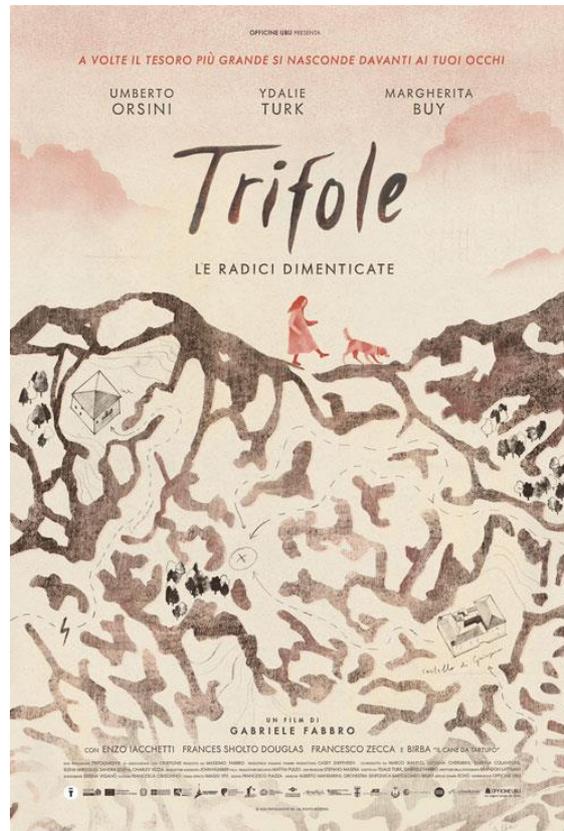


presenta



TRIFOLE

LE RADICI DIMENTICATE

un film di
GABRIELE FABBRO

con
YDALIE TURK, UMBERTO ORSINI, MARGHERITA BUY

(Drammatico - 2024 - Italia - 1,85 : 1 - 100 min.)

DAL 17 OTTOBRE AL CINEMA

distribuzione **Officine UBU**

Ufficio Stampa Echo srl

Stefania Collalto - collalto@echogroup.it - +39 339 4279472

Lisa Menga - menga@echogroup.it - +39 347 5251051

Giulia Bertoni - bertoni@echogroup.it - +39 338 5286378

A volte il tesoro più prezioso si nasconde davanti ai tuoi occhi

SINOSI

Dalia, una giovane ragazza cresciuta a Londra senza motivazioni né aspettative per il futuro, viene mandata dalla madre in un paesino nelle Langhe, a prendersi cura del nonno Igor, con la speranza che la vita rurale aiuti la ragazza a trovare la sua strada. All'arrivo Dalia scopre che il nonno, la cui salute peggiora di giorno in giorno a causa della demenza senile, ha ricevuto una notifica di sfratto dovuta all'espansione delle aziende vinicole locali, che sperano di impossessarsi della terra un tempo destinata ai cacciatori di tartufi. Per trovare in poco tempo una somma di denaro sufficiente per pagare la casa ed evitare lo sfratto, Igor decide di condividere i segreti dei trifolai con la nipote e di mandarla nei boschi assieme alla cagnolina Birba, alla ricerca di un grande tartufo bianco, in modo da salvare, con il suo valore inestimabile, la loro casa.

Cast artistico

Ydalie Turk	Dalia
Umberto Orsini	Igor
Margherita Buy	Marta
Enzo Iacchetti	Battitore d'asta
Birba	Cane da tartufo

Cast tecnico

Regia	Gabriele Fabbro
Sceneggiatura	Ydalie Turk, Gabriele Fabbro
Direttore della fotografia	Brandon Lattman
Produttore	Massimo Fabbro
Co-produttori	Marco Bianco, Luciana Cherubini, Sabrina Colantoni, Elena Miroglio, Sandra Lesina, Charley Vezza
Produttrice	Casey Diepeveen, Holding Thumbs Productions
Produzione esecutiva	Cinefonie s.c.a.r.l., Mattia Puleo
Line Producer	Stefano Masera
Produttore Aggiunto	John Humber p.g.a.
Musiche Bruni	Alberto Mandarini, Orchestra Sinfonica Bartolomeo
Montaggio	Gabriele Fabbro
Scenografie	Serena Viganò
Costumi	Francesca Cibischino

Il regista **Gabriele Fabbro**

BIOGRAFIA

Regista e sceneggiatore nato a Milano nel 1996, Gabriele Fabbro si è laureato a Los Angeles in Filmmaking presso la New York Film Academy.

Dal 2011, ha scritto, diretto e prodotto oltre 30 produzioni tra cui lungometraggi, cortometraggi, video musicali e spot pubblicitari ed è stato nominato da MovieMaker Magazine come "Screenwriter to Watch" nel 2022. Tra i suoi lavori più recenti, ha diretto il video musicale *If You Run* (2020) per Josh Homme (Queens of the Stone Age). Il suo cortometraggio *8* (2019) è stato proiettato alla 76a Mostra del Cinema di Venezia e *The Grand Bolero*, il suo primo lungometraggio, è stato presentato in anteprima all'Austin Film Festival del 2021 ed è stato distribuito su Amazon Prime Video.

NOTE DI REGIA

Come regista e come persona, tengo molto all'idea di preservare e portare nel mondo le tradizioni locali italiane, soprattutto perché queste tradizioni rischiano di essere soffocate dalla velocità del mondo contemporaneo. *Trifole - Le radici dimenticate* rappresenta il culmine di questo desiderio.

Volevo raccontare una storia umile, ma universale, utilizzando tecniche di regia tradizionali e un occhio nostalgico per sottolineare quanto sia profondamente necessario rispettare e conservare la natura e le proprie radici. Di conseguenza, ho trascorso due anni nelle Langhe raccogliendo storie di tartufai locali, agricoltori, nonni, insegnanti (in generale, con chiunque volesse parlare con me) e istituzioni. Da lì, ho condiviso con fervore queste storie con la mia co-sceneggiatrice, Ydalie Turk che vive in Sudafrica, e insieme abbiamo creato la struttura narrativa del film.

Dal punto di vista fotografico, abbiamo sposato uno stile di ripresa delicato, con pochi movimenti di camera, che esprimesse l'umiltà della narrazione e si concentrasse nel valorizzare luoghi, personaggi e dettagli. Ho voluto soffermarmi su inquadrature armoniose nel tentativo di catturare lo stile di vita poetico e pieno di passione dei cacciatori di tartufi, ma anche per garantire che i personaggi fossero sempre centrali. Le inquadrature e soprattutto i colori del film, si rifanno allo stile pittorico magico-realista Italiano.

Il rapporto tra i protagonisti (Dalia e Igor), è stato invece ispirato dal rapporto personale che avevo con mio nonno, malato di Parkinson e scomparso recentemente. La sua malattia ha impedito di comunicare tra di noi e dopo essermi trasferito negli Stati Uniti non ho potuto essere presente negli

ultimi anni della sua vita e nel momento della sua morte. In un certo senso, questo film è un tentativo di esprimere il mio rammarico e di celebrare mio nonno sul grande schermo.

Per farlo, ho avuto la fortuna di lavorare con un cast di alto livello. Ydalie Turk, Umberto Orsini, Margherita Buy e Birba (un vero cane da tartufo) sono infatti il cuore del film. Sono estremamente grato per la loro incredibile devozione alla sceneggiatura e spero che questo traspaia in ogni inquadratura. È stato un grande onore per me lavorare con Umberto Orsini. Tutti sul set sono rimasti colpiti dal suo talento e dal suo approccio. Nonostante la sua ultradecennale esperienza ha mostrato la stessa curiosità di un attore alle prime armi, sempre desideroso di migliorarsi. Proprio come il suo personaggio Igor, che sente di essere stato dimenticato, Orsini, molto conosciuto nell'Italia degli anni '60 e '70, dopo essersi dedicato con grande successo al teatro, ha visto un'industria cinematografica che lo ha ingiustamente trascurato. Sono convinto che la sua commovente interpretazione porterà nuova luce alla sua carriera cinematografica, facendolo riscoprire anche al pubblico più giovane. Nel ruolo della protagonista abbiamo invece Ydalie Turk, una giovane attrice sudafricana al suo primo film. Ydalie Turk è una delle attrici più talentuose e generose che abbia mai incontrato. Dalia doveva apparire come una figura fragile, di altri tempi, insicura che nasconde però grandi passioni e coraggio. Ero sicuro che Ydalie sarebbe riuscita perfettamente a mostrare questi due aspetti contrastanti di Dalia. Ciò che però mi ha sorpreso di più, è stata la grazia e il sottile sentimento di nostalgia che Ydalie ha infuso in Dalia: questo permetterà al pubblico di entrare in empatia con un personaggio che inizialmente può sembrare passivo. La stessa grazia e leggerezza le ritroviamo in Margherita Buy, che è riuscita a instillarle nel suo non facile personaggio di madre single che ha deciso di lasciare le sue radici. Birba ha poi completato il quadro delle sorprese: chiunque, vedendo il film, non può che pensare che sia un cane addestrato, mentre in realtà è un vero cane da tartufo, ma con un evidente talento per la recitazione!

Durante le riprese, siamo stati accolti calorosamente dagli abitanti del posto. Molti di loro sono diventati parte del cast. È grazie a loro che il film ha il volto autentico delle Langhe. Non avremmo potuto fare questo film senza il loro entusiasmo e il loro amore.

Per quanto riguarda la post produzione, ho voluto dare particolare importanza al colore, al suono e alla musica. Volevo mettere in risalto le deliziose sfumature rosa delle Langhe. Abbiamo registrato tutto il suono e il foley in loco perché era importante mantenere con precisione i suoni della regione, dei boschi e della natura. Riguardo alla musica, la mia parte preferita, ho scelto temi classici di Respighi, Borodin e Rachmaninoff. Ho inoltre avuto la preziosa opportunità di far arrangiare, eseguire e registrare la colonna sonora dall'Orchestra Sinfonica Bartolomeo Bruni (anche loro

piemontesi). Usare temi classici, registrandoli dal vivo con un'orchestra locale, mi è sembrata la soluzione perfetta per incarnare lo spirito e i valori del film.

Gabriele Fabbro

I protagonisti

YDALIE TURK - co-sceneggiatrice e protagonista nel ruolo di *Dalia*

È un'attrice e scrittrice sudafricana che è stata nominata "Screenwriter to Watch" nel 2022 dalla rivista MovieMaker Magazine per *The Grand Bolero*, opera prima di Gabriele Fabbro. Si è laureata in recitazione a Los Angeles (New York Film Academy) e attualmente risiede a Città del Capo, dove lavora nel cinema, in televisione e a teatro. Oltre ad aver recitato nel film *Color of Dreams*, nel 2022 si è dedicata anche al teatro. Ha interpretato Orfeo in *Euridice* di Sarah Ruhl. In seguito, ha recitato nel ruolo di Katjia in *The Bells of Amersfoort* di Zakes Mda e ha recitato in *Green Room*, scritto da Dominic Pretorius e dalla scrittrice Keely Shinnars. Infine, nel 2023, ha scritto e recitato in *Before the Second Advent*, che è andato in tournée in diversi teatri di Città del Capo.

UMBERTO ORSINI - *Igor*

È un attore teatrale, televisivo e cinematografico. Nato a Novara, Orsini abbandonò la carriera di notaio per frequentare l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica Silvio D'Amico. Verso la fine degli anni '50, emerse come talentuoso attore teatrale e nel 1960, lavorò per la prima volta con Luchino Visconti nella rappresentazione teatrale di *L'Arielda*.

Dopo alcuni ruoli secondari (tra cui in *La Dolce Vita* di Federico Fellini), Orsini debuttò come protagonista nel 1962 con il film *Il mare*, diretto da Giuseppe Patroni Griffi. Nel 1969, fu premiato con il Nastro d'Argento come miglior attore non protagonista per la sua interpretazione in *La caduta degli dei* di Visconti. La sua popolarità deriva principalmente dalla televisione, dove il suo più grande successo fu nel 1969 con il ruolo di Ivan Karamazov nel dramma *I fratelli Karamazov* di Sandro Bolchi. Nel 2008 è stato candidato al David di Donatello come miglior attore non protagonista per il suo ruolo in *Il mattino ha l'oro in bocca* di Francesco Patierno.

MARGHERITA BUY - *Marta*

È l'unica attrice ad aver vinto sette volte il David di Donatello e sette volte il Nastro d'argento. Ha preso parte a moltissime importanti produzioni italiane degli ultimi decenni. Ha lavorato con registi di spicco come Ferzan Özpetek in *Le fate ignoranti* (2001) e diverse volte con Nanni Moretti, tra cui *Il caimano* (2006) e *Mia madre* (2015), tanto da essere considerata la sua musa ispiratrice. La sua carriera è costellata anche da successi in televisione (la serie *Esterno notte* di Bellocchio, tra gli altri) e al cinema, dimostrando la sua versatilità e il suo talento. Nel 2023, Buy ha debuttato nella regia, presentando il suo primo film, *Volare*.

La produzione

Il film *Trifole - Le radici dimenticate* è stato realizzato con il prezioso contributo del PR FESR Piemonte 2021-2027 - bando "Piemonte Film TV Fund", con il sostegno di Film Commission Torino Piemonte.



L'EUROPA INVESTE SUL PIEMONTE, IL PIEMONTE INVESTE SU DI TE

Con il suo profondo legame con il territorio, per la portata degli attori, per la storia e il taglio di regia internazionale, *Trifole - Le radici dimenticate* vuole essere una sorta di manifesto per il sistema culturale delle Langhe e dell'Italia.

Per questo la produzione ha cercato e trovato fin dall'inizio una serie di sinergie con il territorio su vari fronti e *Trifole - Le radici dimenticate* conta sul supporto per la comunicazione, il lancio e la promozione in Italia e negli Stati Uniti da parte di alcune Istituzioni chiave delle Langhe: Torino Piemonte Film Commission, i Comuni di Alba e di Somano, l'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, l'Ente Fiera di Alba, il Centro Nazionale Studi Tartufo, l'Associazione Commercianti Albesi, il Consorzio Barolo Barbaresco Alba Langhe Dogliani, l'Enoteca Regionale Piemontese Cavour e la Fondazione Radici.

La produzione ringrazia, inoltre, il resort "Casa di Langa" e il relais "Le Due Matote" per il sostegno e l'ospitalità riservata agli attori.

"In sinergia con i vari enti che lavorano alla valorizzazione e alla promozione delle nostre colline – dichiara il presidente dell'Ente Turismo Langhe Monferrato Roero, Mariano Rabino - abbiamo scelto di sostenere il film Trifole - Le radici dimenticate perché racconta, per immagini e con una storia originale e commovente, la nostra terra e il mondo e la cultura del tartufo, confidando che il film possa raggiungere un pubblico ampio e con esso dialogare attraverso il linguaggio universale del cinema".

Il distributore **Officine UBU**

Officine UBU è l'evoluzione di UBU Film, fondata nel 2001 a Milano da Franco Zuliani, produttrice, tra gli altri, dei film *La Spettatrice* di Paolo Franchi e *Fame Chimica* di Paolo Vari e Antonio Bocola. Il fondatore ha ricevuto nel 2004 il "Premio F.I.C.E. (Federazione Italiana Cinema d'Essai)" come miglior produttore di film di qualità. Nel 2006 Officine UBU esordisce nella Distribuzione confermando la propria vocazione all'originalità, alla qualità e all'innovazione.

Tra i film distribuiti in questi quindici anni, le opere di grandi protagonisti del cinema mondiale come Wim Wenders, Robert Guédiguian, Terry Gilliam, Patrice Leconte, François Ozon, Alex De La Iglesia, Anne Fontaine, Olivier Assayas, Michael Winterbottom, Jia Zhangke, Nicolas Winding Refn, Takashi Miike, Cedric Klapisch, Emmanuelle Bercot, Tony Kaye, Marjane Satrapi, Shane Meadows, Julie Delpy, Valérie Donzelli, Nicolas Philibert, Sam Garbarski, Emmanuel Mouret, Gianfranco Rosi, Sophie Fiennes, Vanessa Redgrave, David LaChapelle, Giuseppe M. Gaudino.

Tra i titoli distribuiti di maggior spicco:

Il maestro che promise il mare (El maestro que prometió el mar) di Patricia Font; *C'era una volta in Bhutan (The Monk and the Gun)* di Pawo Choyning Dorji; *Totem - Il mio sole* di Lila Avilés; *Una bugia per due (Je ne suis pas un héros)* di Rudy Milstein con Vincent Dedienne, Clémence Poésy; *Casanova Operapop - Il film* di Red Canzian; *Foto di famiglia (The Asadas)* di Ryôta Nakano; *L'ultima luna di settembre* di Amarsaikhan Baljinnyam; *La divina cometa* di Mimmo Paladino; *The Quiet Girl* di Colm Bairéad, Candidato Premio Oscar Miglior Film Internazionale 2023; *Nezouh - Il buco nel cielo* di Soudade Kaadan, vincitore del Premio degli Spettatori 79a Mostra del Cinema di Venezia; *La California* di Cinzia Bomoll; *Utama - Le terre dimenticate* di Alejandro Loayza Grisi (Gran Premio della Giuria Sundance F.F. 2022); *Nido di vipere (Beasts clawing at straws)* di Kim Yong-hoon; *Gagarine - Proteggi ciò che ami* di Fanny Liatard, Jérémy Trouilh, Cannes F.F. - Concorso, *Gli amori di Anaïs (Les amours d'Anaïs)* di Charline Bourgeois-Tacquet con Anaïs Demoustier, Valeria Bruni Tedeschi; *Lunana: Il villaggio alla fine del mondo* di Pawo Choyning Dorji, Candidato Premio Oscar Miglior Film Internazionale 2022; *Sotto le stelle di Parigi (Sous les étoiles de Paris)* di Claus Drexel con Catherine Frot; *#IoSonoQui (#JeSuisLa)* di Eric Lartigau con Alain Chabat, Doona Bae; *Il matrimonio di Rosa* di Iciar Bollain con Candela Peña e Sergi Lopez; *Fellinopolis* di Silvia Giulietti, Festa del cinema di Roma 2020; *Il futuro siamo noi (Demain est a nous)* di Gilles De Maistre, Alice nella Città / Festa del cinema di Roma 2020 - Evento Speciale; *Imprevisti Digitali (Effacer l'historique - Delete History)* di Gustave Kervern e Benoît Delépine con Denis Podalydès, Benoît Poelvoorde, Vincent Lacoste, Blanche Gardin, Michel Houellebecq, Orso d'Argento Festival di Berlino 2020; *In viaggio verso un sogno (The Peanut Butter Falcon)* di Tyler Nilson e Michael Schwartz con Shia LaBeouf e Dakota Johnson; *L'hotel degli amori smarriti (Chambre 212)* di Christophe Honoré, Migliore Interpretazione Un Certain Regard-Cannes a Chiara Mastroianni; *Sole* di Carlo Sironi; *La vita invisibile di Eurídice Gusmão (A vida invisível de Eurídice Gusmão)* di Karim Aïnouz, Miglior Film Un Certain Regard-Cannes; *Quel giorno d'estate (Amanda)* di Mikhaël Hers; *Cyrano Mon Amour (Edmond)* di Alexis Michalik; *Lontano da qui (The Kindergarten Teacher)* di Sara Colangelo, Miglior Regia Sundance F.F.; *Il Complicato Mondo di Nathalie (Jalousie)* di David e Stéphane Foenkinos; *La Mélodie* di Rachid Hami; *Un amore sopra le righe (Monsieur & Madame Adelman)* di Nicolas Bedos; *Diva!* Di Francesco Patierno; *Il senso della bellezza – Arte e Scienza al CERN* di Valerio Jalongo; *Un Profilo per due* di Stéphane Robelin; *Il viaggio (The Journey)* di Nick Hamm; *Un re allo sbando (King of the Belgians)* di Peter Brosens e Jessica

Woodworth; *Torno da mia madre (Retour chez ma mère)* di Eric Lavaine; *Benvenuti...ma non troppo (Le Grand Partage)* di Alexandra Leclère; *Astrosamantha* di Gianluca Cerasola; *Per amor vostro* di Giuseppe M.Gaudino; *The Tribe* di Myroslav Slaboshpytskiy, Gran Premio Settimana della Critica-Cannes F.F.; *Le streghe son tornate (Las brujas de Zugarramurdi)* di Alex De la Iglesia, 8 Premi Goya; *Una nuova amica (Une nouvelle amie)* di François Ozon; *Gemma Boverly* di Anne Fontaine; *Il Sale della Terra (The salt of the Earth)* di Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado, Premio Speciale Giuria Un Certain Regard-Cannes, Miglior Documentario ai Cesar; *Sacro GRA* di Gianfranco Rosi, Leone d'Oro 70a Mostra del Cinema di Venezia; *Qualcosa nell'aria (Après mai)* di Olivier Assayas, Miglior Sceneggiatura Festival di Venezia; *Il tocco del peccato (A Touch of Sin)* di Jia Zhangke, Miglior Sceneggiatura Cannes F.F.; *Monsieur Lazhar* di Philippe Falardeau, Candidato Oscar Miglior Film Straniero; *Detachment-Il distacco* di Tony Kaye; *Pollo alle prugne (Poulet aux Prunes)* di Marjane Satrapi e Vincent Paronnaud; *This is England* di Shane Meadows, Premio Speciale Giuria Festival di Roma; *Non è ancora domani (La Pivellina)* di Tizza Covi e Rainer Frimmel, Miglior Film Europeo Quinzaine des Réalisateurs-Cannes F.F.; *Tideland - Il mondo capovolto* di Terry Gilliam; *Rize - Alzati e balla* di David La Chapelle, Candidato Oscar Miglior Documentario.

Tra i film di prossima distribuzione: *The Balconettes (Les Femmes Au Balcon)* di Noémie Merlant con Noémie Merlant, Souheila Yacoub, Sandra Codrenau, Lucas Bravo, cosceneggiato da Céline Sciamma, Cannes F.F. Fuori Concorso 2024; *La gazza ladra (La pie voleuse)* di Robert Guédiguian con Ariane Ascaride, Jean-Pierre Darroussin, Gérard Meylan.



via Melchiorre Gioia 65 - Milano - 20124

tel. +39 02 87383020

press@officineubu.com

Ufficio Stampa Echo srl

Stefania Collalto - collalto@echogroup.it - +39 339 4279472

Lisa Menga - menga@echogroup.it - +39 347 5251051

Giulia Bertoni - bertoni@echogroup.it - +39 338 5286378